

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2021, n. T00214

Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito degli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nel territorio dei Comuni di Itri, Campodimele, Lenola, Castelnuovo Parano e Vicalvi, nei giorni dal 3 e 4 novembre 2021.

OGGETTO: Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 2, dichiarazione dello “stato di calamità naturale” a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nel territorio dei Comuni di Itri, Campodimele, Lenola, Castelnuovo Parano e Vicalvi, nei giorni dal 3 e 4 novembre 2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, “Codice della Protezione Civile”;

VISTO il regolamento regionale 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, recante “Sistema integrato regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile”, e s.m.i.;

CONSIDERATO in particolare, che ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 4, della suindicata legge regionale n. 2/2014, il Presidente della Regione, al verificarsi di un evento calamitoso di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), decreta lo *stato di calamità regionale*, nonché la richiesta di riconoscimento dello “stato di emergenza” alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, con interventi, sostegni e risorse straordinarie dello Stato;

VISTO altresì l'art. 16 della richiamata legge regionale riguardante “Interventi per il superamento dell'emergenza”;

VISTA la DGR n. 865 del 26 novembre 2019 di approvazione dell'aggiornamento delle direttive per il Sistema di Allertamento ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2014 recante “*indirizzi operativi di protezione civile per bacini con grandi dighe*”;

VISTA l'allerta del sistema di protezione civile emessa dall'Agenzia regionale di Protezione civile in data 02 novembre 2021 relativa alle zone di allerta E "Aniene", F "Bacini costieri sud" e G "Bacino del Liri";

DATO ATTO che a seguito degli eventi atmosferici in argomento, i Comuni di Itri, Lenola, Campodimele, Castelnuovo Parano e Vicalvi hanno richiesto, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, la dichiarazione dello stato di calamità naturale, segnalando un diffuso quadro di danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato;

RILEVATO che, in conseguenza dei fenomeni di cui alle allerte sopra richiamate, nei giorni 3 e 4 novembre 2021, sul territorio dei comuni di Itri, Lenola, Castelnuovo Parano, Vicalvi e Campodimele si sono registrate le seguenti precipitazioni:

COMUNE	Mm caduti
Itri	55,4
Campodimele	88,3
Lenola	94,6
Castelnuovo Parano	75
Vicalvi	90,6

CONSIDERATO, in particolare, che nel Comune di Itri si è resa anche necessaria l'evacuazione di diversi nuclei familiari e la predisposizione di opere di contenimento atte ad evitare di ripetersi di allagamenti in conseguenza delle piogge;

RITENUTO necessario, per far fronte alla situazione determinatasi in conseguenza degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatisi nei giorni 3 e 4 novembre, dichiarare lo "stato di calamità naturale" per i territori dei comuni di Itri, Lenola, Castelnuovo Parano, Vicalvi e Campodimele, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti di sostegno finanziario per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione;

RILEVATO che nelle comunicazioni dei Comuni colpiti non è compiutamente rilevabile la specifica articolazione degli oneri finanziari così come indicata dall'art. 15 comma 1-bis) della L. R. 2/2014, come modificata dalla L.R. 8/2020, con conseguente necessità di attuare una specifica ricognizione in tal senso;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. proclamare, ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2 art. 15, comma 2, lo “stato di calamità naturale” nei territori dei Comuni di Itri, Lenola, Castelnuovo Parano, Vicalvi e Campodimele a seguito delle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 3 e 4 novembre 2021;
2. procedere, a cura della Agenzia regionale di protezione Civile, alla ricognizione delle spese sostenute dalle Amministrazioni interessate dal presente Decreto in relazione alle voci di spesa di cui all’art. 25, comma 2, del D. Lgs 2 gennaio 2018, n. 1;
3. dare atto che a seguito della ricognizione di cui al precedente punto 2, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell’art. 16, comma 1, della Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, verranno individuate le misure di sostegno finanziario alle amministrazioni colpite dagli eventi di cui al presente provvedimento;
4. richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, il riconoscimento dello “stato di emergenza” ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, in considerazione della intensità del fenomeno verificatosi e della rilevanza dei danni causati, che richiedono l’adozione di misure di natura straordinaria ed emergenziale per la gestione dell’emergenza idrica, la riparazione dei danni e per il sostegno alle popolazioni e alle attività produttive.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e contestualmente trasmesso a tutti gli Enti locali interessati dal presente atto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti